



Fondazione Carnevale  
di Viareggio

## VIAREGGIO, LA CITTA' DEL CARNEVALE

*Protagoniste le macchine allegoriche di cartapesta più grandi del mondo  
che sfileranno dal 27 gennaio al 17 febbraio 2018*

Viareggio, la capitale del Carnevale, festeggia i **145 anni** della sua manifestazione e lo fa in grande stile con cinque straordinari Corsi Mascherati sui Viali a mare. **Dal 27 gennaio al 17 febbraio** la città si trasforma italiana nella fabbrica del divertimento, tra sfilate di giganti di cartapesta, feste notturne, spettacoli pirotecnici, veglioni, rassegne teatrali, appuntamenti gastronomici e grandi eventi sportivi mondiali. Un evento internazionale che ogni anno richiama il grande pubblico ad ammirare i carri allegorici più grandi e famosi del mondo.



**Ad ogni sfilata** dei carri allegorici assistono **200mila spettatori** ammaliati dal gigantismo delle costruzioni, che hanno reso famosi nel mondo i Maestri costruttori viareggini, sempre alla ricerca delle migliori soluzioni tecniche e artistiche per stupire il grande pubblico.

## **I CORSI MASCHERATI**

Il triplice colpo di cannone è il segnale inequivocabile che a Viareggio inizia la festa. Sparato dal mare dà, ogni volta, il via alla sfilata dei carri. Come per magia i giganteschi mascheroni prendono vita tra movimenti, musica e balli. Uno spettacolo sempre nuovo, entusiasmante ed affascinante, ma allo stesso tempo una tradizione artistica e culturale che Viareggio custodisce gelosamente dal 1873. **Cinque i Grandi Corsi Mascherati**, concentrati in un mese unico di grandi festeggiamenti.



**Sabato 27 gennaio** - Ore 16,00  
**1° CORSO MASCHERATO *serale di Apertura***

**Domenica 4 febbraio** - Ore 15,00  
**2° CORSO MASCHERATO**  
Grande Spettacolo pirotecnico finale

**Domenica 11 febbraio** - Ore 15,00  
**3° CORSO MASCHERATO**

**Martedì 13 febbraio** - Ore 17,00  
**4° CORSO MASCHERATO *notturno***

**Sabato 17 febbraio** - Ore 17,00  
**5° CORSO MASCHERATO *notturno di Chiusura***

Al termine proclamazione dei vincitori e  
**Grande Spettacolo pirotecnico**

## **I NUMERI**

Sui Viali a mare di Viareggio si possono ammirare **9** carri di prima categoria (veri e propri giganti viaggianti), **5** di seconda **9** mascherate in gruppo, **9** maschere isolate.

## **I CARRI**

A realizzare le gioiose macchine di cartapesta sono i Maestri costruttori viareggini. **Oltre 25 ditte artigiane**, con più di 250 professionisti della creatività impegnati nella creazione di veri e propri teatri viaggianti. In molti casi si tratta di figli d'arte che hanno ereditato da padri e nonni le abilità e i segreti di un mestiere unico al mondo. Alti oltre 20 metri, larghi dodici, i carri sono creati per stupire il pubblico e la selezionatissima giuria che ogni anno, alla fine del Carnevale, stila la classifica di merito, decretando vincitori e vinti.

## LA CITTADELLA DEL CARNEVALE



Inaugurata nel 2001, la Cittadella è un complesso architettonico, unico in Europa, interamente dedicato alla creazione e alla conservazione del Carnevale di Viareggio. E' la più grande opera pubblica toscana degli ultimi decenni. Su una gigantesca piazza ellittica, arena per grandi spettacoli all'aperto in estate, si affacciano sedici hangar-laboratori in cui i costruttori forgiavano le loro idee e intuizioni. Qui vengono creati i giganteschi carri. **Due i Musei** qui aperti al pubblico: uno dedicato alla **storia dei carri del Carnevale** e l'altro al **Premio Carnevalotto**, una preziosa collezione di opere d'arte di grandi firme contemporanee ispirate al Carnevale di Viareggio. A novembre verrà inaugurato un nuovo percorso espositivo in cui troveranno una "seconda vita" i grandi mascheroni che, terminato il Carnevale, verranno esposti per essere ammirati e "toccati" dal pubblico che potrà scoprire anche i segreti dei movimenti.



### LE ORIGINI

**Il Carnevale di Viareggio**, che quest'anno festeggia i suoi "primi" 144 anni, è nato nel 1873 con una prima sfilata di carrozze addobbate a festa nella storica Via Regia, cuore della città vecchia. Trasferito sul Lungomare all'inizio del Novecento, è cresciuto per dimensioni e popolarità anno dopo anno. Nel 1954 la neonata Rai ha trasmesso la sua prima diretta tv esterna proprio dal Carnevale di Viareggio, facendone un grande evento mediatico. Nel 1958 la telecronaca della sfilata dei carri viene trasmessa in Eurovisione. Oggi il Carnevale è la manifestazione folcloristica italiana più grande nel suo genere.

### BURLAMACCO

Il Carnevale di Viareggio ha la sua maschera ed è Burlamacco. Creato dal pittore e grafico viareggino Uberto Bonetti nel 1930, dall'anno successivo è sul manifesto ufficiale e simbolo della manifestazione. Prendendo spunto dalle maschere della Commedia dell'Arte e disegnandola in chiave futurista, Bonetti ha voluto riassumere nella maschera i due momenti clou della vita della città di Viareggio: l'estate (con i colori bianco e rosso tipici degli ombrelloni sulle spiagge negli anni Trenta) e la stagione carnevalesca in inverno.



## LE OPERE ALLEGORICHE DEL CARNEVALE 2018

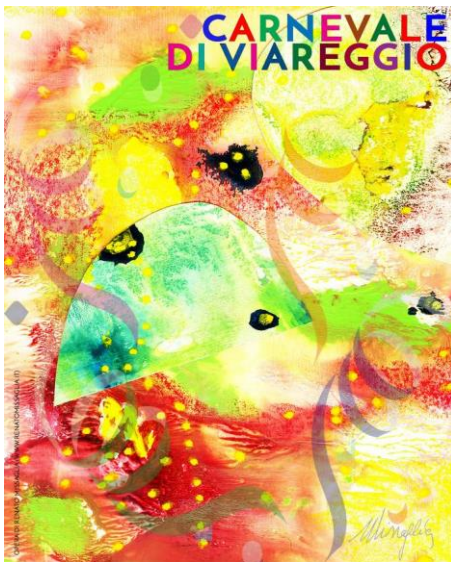
Nel 2018 sul lungomare di Viareggio sfileranno in cartapesta, con dissacrante ironia, i leader del mondo: da Trump a Kim Jong-un, a Putin, con la new entry di Macron, protagonisti delle straordinarie opere di cartapesta e presentati dagli artisti di Viareggio.



Ma il Carnevale di Viareggio alchimia di tradizione, arte, cultura e divertimento sarà anche nel 2018 una grande festa di colori, musica e ironia per richiamare pubblico da tutto il mondo per svagarsi e riflettere su vizi e mali del nostro tempo, tra cui la lotta contro il fumo e le barriere architettoniche. Nelle **cinque** sfilate, in programma dal 27 gennaio al 17 febbraio sul lungomare di Viareggio, tra le costruzioni si segnala l'omaggio a **Paolo Villaggio** ed ai **Rolling Stones**. Tra i "debuttanti" sui carri anche il cuoco **Canavacciuolo** chiamato a risanare il ristorante "da incubo" Italia.

Tra le costruzioni di prima categoria Jacopo Allegrucci raffigura il mondo dei media come un grande pifferaio magico che incanta il popolo-topolino. Alessandro Avanzini invece raffigura l'attesa di un riscatto che non arriva ispirandosi all'opera di Samuel Beckett "Aspettando Godot". I fratelli Breschi raffigurano un grande Pulcinella sulla sedia a rotelle costretto a mille difficoltà mentre cerca di superare le barriere architettoniche, mentre i fratelli Bonetti prendono di mira i vitalizi dei parlamentari più attenti ai propri tornaconti che al bene del Paese. I fratelli Cinquini ricordano la più atroce e sanguinosa guerra mondiale a cento anni dalla sua fine attraverso i papaveri rossi, simbolo dei caduti sui campi di battaglia. Fabrizio Galli invece ritrae una grande colomba della pace morente, schiacciata dal peso delle bombe nucleari che i grandi della terra minacciano di usare. In una situazione di così difficile crisi la famiglia Lebigre Roger propone di viaggiare alla ricerca di un pianeta Proxima B, guidati dallo spirito idealista di Don Chisciotte. Carlo Lombardi porta al Carnevale il tema del fumo e dei gravi danni che provoca alla salute attraverso la figura di un grande scheletro seduto su un cumulo di cicche. Infine Roberto Vannucci mostra la drammatica situazione dell'uomo prigioniero inconsapevole dei poteri autoritari, economici, religiosi.





## IL MANIFESTO 2018 DI RENATO MISSAGLIA

Uscire dalla quotidianità per spiccare il volo verso sogni di libertà, fantasia e creatività. E' questo il messaggio che vuole trasmettere il manifesto del Carnevale di Viareggio 2018 firmato dall'artista **Renato Missaglia**. Gioia, libertà, gioco, divertimento, voglia di stupire e lasciarsi coinvolgere sono le sensazioni che l'opera vuole suscitare in chi l'osserva. Come il Carnevale di Viareggio, che con la straordinaria creatività dei suoi maestri costruttori, ogni anno, dal 1873, coinvolge il pubblico in uno spettacolo unico ed emozionante.

“Un mondo di favole e di grandi artisti che lavorano a tempo pieno per realizzarle”, spiega Renato Missaglia. “Il mio manifesto – aggiunge –, volutamente informale, intende trasferire al fruitore il desiderio di sognare, di volare, di immergersi in un mondo dove ognuno possa sganciarsi dalla quotidianità e ritrovarsi in situazioni “uniche”, libero anche di

tornare bambino. La differenza fra l'artista e il resto del mondo è che l'artista riesce a “stravedere”, a vedere oltre la quotidianità; proprio come gli artisti del Carnevale di Viareggio, che con le loro opere allegoriche riescono ad osservare la realtà dal punto di vista privilegiato della satira. Io desidererei che ognuno, guardando il manifesto, ci vedesse il suo mondo o quantomeno il mondo che desidererebbe, ritornando fanciullo con la mente e il cuore ricolmi di sogni e progetti da realizzare”.

